

**FORUM P.A.**  
**Stop ai certificati,  
 più soldi  
 ai dipendenti  
 pubblici**

*Le promesse di Franco Bassanini e Giuliano Amato al forum di Roma*

# La new economy nella p.a.

## Stop ai certificati di carta, più soldi ai dipendenti

DI ALESSANDRA RICCIARDI

La new economy entra nella pubblica amministrazione, con stipendi più alti per i dipendenti che impareranno a utilizzare le nuove tecnologie e risparmi per le casse pubbliche di circa 40 miliardi di lire.

Gli uffici pubblici, infatti, ricorreranno agli acquisti on-line, giudicati più convenienti, a partire da quest'anno, mentre in otto città campione sarà avviata, entro ottobre, la sperimentazione della carta d'identità elettronica, che sostituirà ogni certificato e servirà a pagare anche le multe. Sono le prossime novità della p.a. annunciate dal ministro della funzione pubblica, Franco Bassanini, intervenuto alla prima giornata del forum delle pubbliche amministrazioni, tenutasi ieri a Roma. La strada dell'efficienza e del risparmio, ha detto Bassanini, è una sola, quella delle nuove tecnologie e per imboccarla il presidente del consiglio dei ministri, Giuliano Amato, è disposto anche a pagare di più i dipendenti che aggiorneranno la loro formazione. È necessario, per realizzare la rivoluzione digitale nella pubbli-

ca amministrazione, «il coinvolgimento generalizzato dei diversi apparati di ciascun ente amministrativo e una loro formazione adeguata», ha argomentato Amato, che ha sottolineato la necessità che «il numero più alto possibile di funzionari e dipendenti delle amministrazioni pubbliche siano in grado di far funzionare il sistema. Perché la macchina non riguarda solo i quartieri alti dell'amministrazione e funziona se tutti sono in grado di farla camminare a tutti i livelli». Servono dipendenti informatizzati, insomma, e anche se nessuno dei

già assunti «può essere forzato» a migliorare e aggiornare la propria formazione, per chi lo farà Amato promette stipendi più alti. E per riuscirci Amato, che ha confessato di essersi servito delle nuove tecnologie per la formazione del nuovo governo, «nato per e-mail», punta proprio sui maggiori risparmi che dall'utilizzo delle nuove tecnologie potranno derivare. «Lo schema della retribuzione pubblica, dato un certo livello

di trattamento con il contratto nazionale e quello generale, poggia giustamente e in modo crescente su trattamenti integrativi legati, nella loro alimentazione, ai risparmi conseguiti da ciascuna amministrazione. E nella redistribuzione di fondi, alla pro-

duttività», argomenta il presidente del consiglio dei ministri. Secondo stime di palazzo Vidoni, la p.a. potrebbe risparmiare dalle aste telematiche, e quindi dagli acquisti in rete, circa 35-40 mila miliardi di lire, che almeno per la metà, secondo le intenzioni di Bassanini, dovrebbero essere utilizzati per gli incentivi salariali a tutto vantaggio dei dipendenti pubblici efficienti.

Il sistema degli appalti inizialmente sarà organizzato attraverso un sito gestito dalla Consip, la concessionaria dei servizi pubblici, che selezionerà i fornitori che offrono le migliori condizioni di mercato. «Il sistema», ha detto Bassanini, «servirà a gestire in modo diverso le scorte con vantaggi sulla riduzione del magazzino, ma servirà a migliorare anche

la trasparenza delle transazioni». La procedura per gli appalti fissata dalla Consip, infatti, stabilirà come fare i rilanci di offerta e garantirà l'assegnazione della commessa alla proposta migliore sul fronte dei prezzi a parità di quantità e qualità del prodotto.

Ma vantaggi sono promessi anche per i cittadini, che non dovranno più richiedere certificati, con la messa in rete di tutti gli uffici pubblici che potranno telematicamente ottenere le informazioni necessarie. In questo modo, Bassanini conta di superare anche l'autocertificazione. «Nel breve periodo, al cittadino basterà chiedere i certificati al proprio computer dando i propri dati personali. E da ottobre», ha annunciato il responsabile di palazzo Vidoni, «partirà anche la sperimentazione della carta di identità elettronica in otto città italiane. Con questa carta», ha proseguito Bassanini «sarà possibile accedere a tutti i servizi pubblici e a quelli privati per i quali sono state avviate le convenzioni». Si potranno, per esempio, pagare i servizi di trasporto, le multe, ma anche prenotare una visita presso un'Asl. (riproduzione riservata)



Franco Bassanini

